



#### ORARIO

Museo e Abbazia domenica dalle 15 alle 18.  
Nei mesi estivi di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre sabato dalle 15 alle 18. Da Luglio a Settembre dalle 15 alle 22 con la celebrazione della Santa Messa alle ore 20,30.  
**CHIUSO** il 1 Gennaio, Pasqua e Ferragosto, 25, 26 e 31 Dicembre.

#### ATTIVITÀ EDUCATIVE

**ORARIO DI APERTURA ALLE SCUOLE**  
Da martedì a venerdì dalle 10 alle 16.

#### APERTURE STRAORDINARIE

Nei periodi delle esposizioni temporanee aperto sabato e domenica dalle 15 alle 18, durante gli eventi o le manifestazioni del territorio apertura correlata agli appuntamenti in calendario.

#### INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Prenotazioni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.  
3349774348 - 3427615830  
lab@abbaziasantamaria.it  
museocaburrrum@abbaziasantamaria.it

#### Abbatia di Santa Maria di Cavour

Via Saluzzo, 72 - 10061  
CAVOUR (TO)  
www.abbaziasantamaria.it

#### Associazione Culturale Anno Mille

Via Saluzzo, 74 - 10061  
CAVOUR (TO)  
P.IVA: 11098590018 - C.F. 94570270010

A cura dell'Associazione Culturale Anno Mille.

Responsabile attività educative **Bruna Genovesio**.

Consulente scientifico per la Protezione Sostenibile delle Piante, per gli aspetti botanico-naturalistici, **IPSP - CNR**.

Collaborazione con **Fattoria Didattica Cooperativa Il Frutto Permesso** e **Ecomuseo Feltrificio La Crumière**.

Fotografie archivio Abbazia di Santa Maria di Cavour, Augusto Cantamessa, Enrica Orlando, Patrizia Galliano.



Comune  
di Cavour



Pro Cavour

mettingmedia.it

## MUSEO

Nei locali un tempo adibiti ad ospitare l'ex monastero benedettino che completava il complesso abbatiale è oggi ospitata la sede del Museo Archeologico di *Caburrrum*, inaugurato nel 2008. In particolare, l'eccezionale collezione di reperti provenienti dal territorio cavourese trova collocazione negli ambienti dell'antico monastero in origine utilizzati come tinaggio. La scelta della collocazione della sede museale, oltre a valorizzare ulteriormente il complesso dell'abbazia, si propone di sottolineare in maniera suggestiva il legame tra gli oggetti e le evidenze della cultura materiale con il loro contesto antico di provenienza: il Museo Archeologico sorge infatti sul sito dell'antico centro romano di *Forum Vibii Caburrrum*. Il restauro dell'edificio iniziato a partire dal 1978 ha infatti permesso di scoprire, proprio al di sotto del piano pavimentale dei locali del tinaggio, importanti strutture murarie in fondazione ed un tratto di selciato stradale di periodo romano, in parte musealizzati e tutt'ora visibili, resti delle antiche abitazioni della realtà insediativa sorta a sud-est della Rocca. La Collezione Permanente attualmente esposta mostra una selezione di oggetti legati ad alcuni aspetti della vita quotidiana, dalla cucina alla mensa, alla toeletta, dal commercio alle tecniche di costruzione e decorazione architettonica, che

provengono da corredi tombali o da contesti di abitato e testimoniano la ricchezza e la vitalità di un centro che doveva fondare le sue radici già in epoca preromana. Una delle sezioni espositive è dedicata al lapidario, comprendente significative iscrizioni a carattere pubblico e privato che rivelano una continuità di vita e di sfruttamento del territorio dall'età imperiale fino all'alto medioevo. Il percorso museale, nato nel 2008 dalla collaborazione tra il Comune di Cavour e la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e Museo di Antichità Egizie, grazie al finanziamento del Settore Musei della Regione Piemonte e della Compagnia di San Paolo, prevede l'implemento della collezione, in maniera da proporre al visitatore uno sguardo più completo sull'occupazione territoriale e sulla distribuzione del popolamento ai piedi della Rocca e sulle sue pendici dalla preistoria all'epoca storica. Esso costituisce infatti una tappa della Riserva Naturale Speciale della Rocca di Cavour, sulla quale sono state riconosciute tracce di frequentazione risalenti al Neolitico ed importanti attestazioni di arte rupestre, quali incisioni ed un eccezionale esempio di pittura preistorica su roccia, e dove si individuano cospicui resti di strutture medievali, indizi certi di un'inequivocabile e significativa continuità insediativa fino al giorno d'oggi.



ABBZIA  
DI SANTA MARIA  
DI CAVOUR  
MUSEO  
ARCHEOLOGICO  
DI CABURRUM  
PROPOSTE PER UNITRE



ASSOCIAZIONE  
CULTURALE  
ANNO MILLE



ABBZIA DI  
SANTA MARIA  
DI CAVOUR



MUSEO  
ARCHEOLOGICO  
DI CABURRUM

## ASSOCIAZIONE CULTURALE ANNO MILLE

Nasce a Maggio 2014 sul territorio di Cavour. È costituita da un gruppo di persone con una formazione storico-artistica e un'esperienza decennale nel campo della didattica dell'arte, dell'archeologia e della promozione turistico-culturale.

Incaricata dall'Amministrazione Comunale ha in gestione il complesso abbaziale di Cavour e persegue l'obiettivo di far conoscere e apprezzare il patrimonio storico-artistico e archeologico del territorio. Nella valorizzazione del sito promuove l'accoglienza e la formazione turistica, storico-artistica attraverso una multiforme piattaforma di attività culturali: *eventi, manifestazioni, mostre e attività educative e ludico-ricreative pensate ad hoc* per un pubblico vasto ed eterogeneo.

## COMPLESSO ABBAZIALE

Cavour, con la sua storia millenaria e le particolarità ambientali, può considerarsi a tutti gli effetti un "museo a cielo aperto". L'**abbazia di Santa Maria** e la **Rocca** ne sono le componenti principali e dal 1980 sono parte integrante delle aree protette piemontesi. Il **Parco Naturale della Rocca** presenta molteplici caratteristiche distintive, grazie alle sue particolari testimonianze storiche ed archeologiche, architettoniche, ambientali e naturalistiche: la "stranezza" della Rocca, un massiccio roccioso che emerge 162 metri dalla piana cavourese, la sua flora, le sue incisioni rupestri ed i reperti preistorici recuperati, le antiche vestigia sepolte del centro romano di *Forum Vibii Caburum*, la millenaria compostezza dell'abbazia benedettina di Santa Maria a pochi passi dall'abitato attuale e i resti di

fortificazioni medievali. Il sito del complesso abbaziale è il luogo ideale nel quale compiere viaggi affascinanti alla scoperta delle tracce lasciate dall'uomo, attraverso i suoi diversi interventi nel corso del tempo.

Le proposte didattiche rivolte alle **Associazioni UNITRE**, sono state progettate con l'obiettivo di far conoscere e apprezzare il patrimonio storico-artistico e archeologico del territorio. Il contatto diretto con i luoghi e le opere consentirà di confrontarsi con diversi ambiti di ricerca: dall'archeologia alla storia, dall'architettura alla storia dell'arte, dalle tecniche artistiche alle diverse sperimentazioni ragionate nel Parco. Ciascun percorso prevede un pacchetto con visita guidata e workshop insieme a una gustosa merenda nel Parco dell'Abbazia.

**QUOTA Euro 10,00** a partecipante, comprensivo anche dei materiali per lo svolgimento delle attività.

## PERCORSI DI VISITA E LABORATORI

### A SCUOLA CON LUCIO MANNIO

La visita guidata alla sezione del lapidario del Museo Archeologico di *Caburum* introdurrà i partecipanti ad un breve corso di scrittura antica. Guidati da un esperto maestro lapicida conosceranno i segreti della spaziatura, della riproduzione delle lettere, della decorazione personalizzata e cromatica del supporto epigrafico. Osservando le analogie e le differenze con le strategie comunicative contemporanee, si approfondirà un aspetto della cultura e della storia della comunicazione.

### A BOCCA QUADRATA

Con la visita alle testimonianze preistoriche sulla Rocca e ai manufatti della collezione del Museo

Archeologico di *Caburum* si stimoleranno i partecipanti alla conoscenza e alla costruzione di oggetti d'uso quotidiano. Attraverso la manipolazione dell'argilla e la riproduzione della tecnica antica si consentirà, a novelli ceramisti in erba, di ottenere una ricostruzione sperimentale del vasellame dalla singolare imboccatura (a bocca quadrata) entro cui venivano cucinate le ricette neolitiche. In laboratorio si sperimenterà l'argilla mediante la tecnica del colombino e con decorazioni impresse a graffite, per realizzare piccoli manufatti ispirati alle suggestioni emerse durante la visita.

### DI FILO IN FILO

La quasi millenaria storia dell'abbazia di Santa Maria si compone di momenti e vicende diversissimi tra loro che evidenziano lo stretto rapporto e il continuo dialogo con il territorio circostante. Il ciclo sulle fibre tessili permetterà di scoprire che tutto è frutto di una lunga storia che inizia dalla terra e farà compiere un viaggio alla scoperta di quando il complesso abbaziale, ormai privatizzato e non più abitato dai monaci, venne riutilizzato in parte come bigatteria, in accordo con l'ampia diffusione di filande, lanifici, filature ed opifici nel Pinerolese tra Ottocento e Novecento. In laboratorio si sperimenteranno le fibre di lana e di seta, rimandando alla conoscenza e alla pratica manuale antica, per realizzare indumenti di abbigliamento usati nella quotidianità come gilet, mantelline con cappuccio, sciarpe e muffole da indossare.

